

MELIORBANCA S.p.A.
Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Meliorbanca S.p.a.
Sede: Via Gaetano Negri, 10 - Milano 20123
Capitale sociale: Euro 126.262.214 i.v.
Iscritta al Registro delle imprese di Milano
R.E.A. N. 1558421
Codice Fiscale N. 00651540585
Internet: www.meliorbanca.com
Iscritta all'Albo delle Banche N. 88022 e
Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Pier Giovanni Ascari

Vice Presidente

Piero Melazzini

Vice Presidente

Vittorio Fini

Amministratore Delegato

Enrico Maria Fagioli Marzocchi

Consiglieri

Giovanni Aspes

Daniele Bianchini

Roberto Ferrari

Francesco Fornaro

Luigi Odorici

Natalino Oggiano

Giovanni Pavese

Luigi Roth

Gian Luca Sghedoni

Alessandro Vandelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giovanni Frattini

Sindaci Effettivi

Antonio Cherchi

Giuseppe Pajardi

Sindaci Supplenti

Luigi Carissimi

Giovanni Zanasi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

Relazione intermedia sulla gestione nel primo semestre 2010

Dati di sintesi	6
Lo scenario economico	7
Ingresso nel Gruppo BPER e Piano industriale 2010 – 2012	9
Andamento della gestione	10
Continuità aziendale	12
Management - Le risorse umane	13
Operazioni con parte correlate	14
La prevedibile evoluzione nel secondo semestre 2010	14
Riduzione di valore delle attività (impairment test)	15

Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili	17
Stato patrimoniale	18
Conto economico	20
Prospetto della redditività complessiva	21
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario	24
Note illustrative	25
Principi contabili e criteri di redazione	25
Struttura dell'attivo e del passivo	28
Patrimonio netto e ratios patrimoniali	36
Esposizione verso prodotti finanziari strutturati	39
Le componenti economiche	41
Dati essenziali della Capogruppo al 31.12.2009	46

Relazione della società di revisione	48
---	-----------

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2010

Dati di sintesi

COMPONENTI ECONOMICHE	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni
Margine di interesse	15.060	20.727	(27,34%)
Commissioni nette	4.071	4.471	(8,95%)
Dividendi e proventi simili	1.890	2.378	(20,52%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.818	6.171	(54,34%)
Margine intermediazione	44.338	35.214	25,91%
Rettifiche di valore nette	(10.504)	(120.547)	n.s.
Spese amministrative (al netto della voce Altri proventi ed oneri)	(15.026)	(16.910)	11,14%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	27.591	(107.150)	n.s.
Utile (Perdita) netto di periodo	26.844	(78.383)	n.s.
DATI PATRIMONIALI	30/06/2010	31/12/2009	Variazioni
Crediti verso la clientela	1.888.688	2.082.917	(9,32%)
Totale attivo	2.245.495	2.555.897	(12,14%)
Totale raccolta diretta	408.245	534.183	(23,58%)
Patrimonio netto (comprensivo del risultato di periodo)	212.922	216.060	(1,45%)

LO SCENARIO ECONOMICO

Nel primo semestre del 2010 l'economia globale ha proseguito il moderato *trend* di crescita pur in presenza di segnali contraddittori sulla sua sostenibilità nei mesi a venire. Gli interventi aggressivi che le autorità politiche e monetarie mondiali hanno messo in atto per uscire dalla più pesante recessione del dopoguerra hanno contribuito alla ripresa economica, ma la necessità di rientro da queste manovre di stimolo ora rischia di minare questo *trend* virtuoso; in tal senso non sono da sottovalutare le sfavorevoli condizioni sul mercato del lavoro e le ripercussioni negative derivanti dalle frequenti turbolenze sui mercati finanziari, che hanno colpito in particolar modo il merito creditizio delle banche e degli stati sovrani.

La ripresa mondiale ha tratto sostegno anche dal ciclo delle scorte e da una leggera ripresa dei consumi localizzata in particolare in alcune aree geografiche, come quella asiatica e quella statunitense, mentre il commercio internazionale ha parzialmente recuperato il suo slancio a beneficio soprattutto delle economie maggiormente orientate all'*export*.

I paesi industrializzati faticano a riprendere il percorso interrotto bruscamente circa due anni fa, soprattutto a causa della debole domanda interna; vi sono, comunque, differenti attese di crescita economica per l'anno 2010, con gli Stati Uniti che dovrebbero segnare il +3% ed i paesi della Zona Euro che si fermerebbero ad un +1%.

La crisi di alcuni stati nazionali (c.d. "crisi dei debiti sovrani"), che nel secondo trimestre del 2010 ha colpito l'Europa, ha avuto notevoli ripercussioni sia sui mercati obbligazionari, attraverso l'allargamento degli *spread* tra i *bond* tedeschi, ritenuti i più sicuri, e quelli dei paesi periferici, con un impatto negativo sull'euro. In presenza di questo scenario di incertezza economica e finanziaria, le banche centrali continuano ad essere attendiste in tema di tassi di interesse, con previsioni di rialzo dei tassi ufficiali per le due principali banche centrali mondiali (BCE e FED) spostate in avanti, presumibilmente nella primavera-estate del prossimo anno.

In Italia il Prodotto Interno Lordo ha registrato nei primi tre mesi dell'anno una modesta risalita (+0,4%) e le più recenti previsioni per il corrente anno stimano una crescita complessiva attorno all'1%, in linea con la media europea; in dettaglio, emerge come le esportazioni abbiano dato il contributo maggiore alla crescita, mentre i consumi e gli investimenti sono rimasti deboli.

Gli ultimi dati congiunturali segnalano buone notizie sul fronte delle attività industriali, con l'indice della produzione in recupero, con un conseguente aumento della fiducia delle imprese, mentre non

altrettanto si può dire per quella dei consumatori. Infatti, nonostante il tasso di disoccupazione abbia frenato la sua corsa attestandosi appena sotto il 9%, non si vedono segnali di svolta su questo fronte.

Riguardo al **settore del credito**, i finanziamenti al settore privato, pur in presenza di variazioni tendenziali positive, continuano a rimanere deboli, sia in Italia che in Europa; nell'area euro il tasso di variazione sui 12 mesi a maggio è stato pari allo 0,5% (prima crescita dopo sette mesi di calo), mentre in Italia si registrano dati più incoraggianti (+2,5%). Più brillante risulta il ritmo di crescita del credito erogato alle famiglie che, dopo il punto di minimo toccato nel terzo trimestre del 2009, ha delineato una ripresa con un tasso di crescita nell'area euro attestandosi al 2,4% a maggio, con un tasso che in Italia ha raggiunto un più 7,7%. Il credito erogato alle imprese ha continuato, invece, a ridursi risentendo dell'incertezza congiunturale (a maggio -3% anno su anno nella media europea, -1,5% in Italia). Per quanto concerne la rischiosità del credito, a maggio il rapporto tra sofferenze e impieghi si è attestato al 3,7% evidenziando un incremento di oltre 40 punti base rispetto a fine 2009. Il dato è peggiore nella componente del finanziamento alle imprese, con una variazione del rapporto di cui sopra superiore a 60 punti base rispetto a dicembre 2009, nonostante la moratoria sul debito delle PMI e i bassi tassi di interesse siano di aiuto a chi riceve il denaro a prestito. E' previsto il permanere di Tale *trend* nel corso del corrente anno per raggiungere un picco presumibilmente al termine del 2010.

Gli ultimi dati disponibili sul fronte della raccolta, rappresentata dall'insieme dei depositi della clientela, dei conti correnti, dei certificati di deposito e delle obbligazioni, confermano una dinamica di rallentamento con una crescita annua che si è attestata al 6%, oltre un punto percentuale in meno rispetto alla fine del primo trimestre. Tale risultato è ascrivibile soprattutto al calo della crescita della componente obbligazionaria colpita sia dalla riduzione della domanda che da fattori contingenti all'offerta. Positiva, invece, la raccolta tramite pronti contro termine (+34,6% il dato tendenziale di maggio che rafforza l'inversione di *trend* vista fin da marzo), depositi in conto corrente e altri strumenti a vista grazie alle incertezze che caratterizzano le altre forme d'investimento, penalizzate inoltre da rendimenti poco concorrenziali.

INGRESSO NEL GRUPPO BPER E PIANO INDUSTRIALE 2010 - 2012

In seguito alla chiusura dell'offerta pubblica volontaria di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie, avvenuta in data 3 marzo 2009, l'intero capitale sociale di Meliorbanca è detenuto dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. ("BPER" o la "Capogruppo") la quale svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

Il capitale sociale di Meliorbanca S.p.A. ("Meliorbanca" o la "Banca") ammonta ad euro 126.262.214 ed è rappresentato da 126.262.214 azioni da nominali 1 euro cadauna.

Nel Piano industriale 2010–2012 ("Piano industriale"), predisposto di concerto alla Capogruppo BPER, la "nuova" Meliorbanca ha come obiettivo primario quello supportare il rafforzamento del presidio del Gruppo BPER sul segmento imprese, mettendo a disposizione delle Banche federate e dei clienti-imprese una Banca specializzata nei servizi Corporate & Investment banking e Advisory.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre 2010 si registra un risultato positivo di 26,8 milioni di euro (perdita di 78,4 milioni di euro del primo semestre 2009), largamente influenzato dai ricavi relativi alla cessione di assets, che ammontano a 31,8 milioni di euro.

L'attività di Meliorbanca si è mossa, principalmente, seguendo le linee guida definite dal Piano industriale 2010-2012, che prevedevano il rafforzamento del presidio del segmento Corporate, su attività tali da completare e rafforzare l'offerta di prodotti alle imprese clienti del Gruppo BPER.

Il progetto di rilancio della Banca prevede che la nuova attività di **Corporate lending** abbia quale riferimento principale il segmento della Finanza strutturata, in particolare l'Acquisition ed il Project finance, quest'ultimo con focus sul mercato delle energie eoliche e fotovoltaiche. Complessivamente sono state deliberate pratiche per 162 milioni di euro, dei quali 52 milioni già erogati. Inoltre, nel secondo trimestre dell'anno è partita l'operatività rivolta al settore navale (Shipping finance).

L'area **Finanza**, oltre alla tradizionale attività di negoziazione di corporate bond rivolta a controparti istituzionali, ha avviato il desk di prodotti derivati collegati alle operazioni di finanziamento, chiudendo già alcune operazioni; nel secondo trimestre, inoltre, è stato definito il progetto di "Internalizzatore sistematico", che è partito operativamente nel mese di luglio e che ha lo scopo di gestire il mercato secondario delle obbligazioni delle banche del Gruppo.

In contemporanea allo sviluppo delle nuove iniziative è continuata la gestione del portafoglio di **attività "non strategiche"**, seguendo le direttrici della dismissione di assets e di gestione attiva delle posizioni creditizie, sia in bonis che deteriorate, finalizzata al loro progressivo rientro. In tal senso i crediti verso la clientela si sono ridotti di 194 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2009; il permanere della situazione di stagnazione dell'andamento economico del Paese, che continua ad impattare sulle imprese, in particolare nel segmento che riguarda il settore immobiliare, ha, però, determinato un incremento delle attività deteriorate nette di 52 milioni di euro.

Riguardo alla cessione di assets, nel semestre è stata ceduta la partecipazione di 17 milioni di euro detenuta in Banca della Nuova Terra mentre il processo di razionalizzazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha determinato una riduzione della grandezza di 67 milioni di euro rispetto al dicembre 2009; dalle dismissioni effettuate la Banca ha realizzato plusvalenze per 31,8 milioni di euro.

Nel corso del mese di giugno la Banca ha acquistato dalla società Risanamento ad un controvalore di euro 10 mila la partecipazione totalitaria nella società Ri-Agnano Srl, una newco nella quale sono

stati conferiti alcuni immobili dalla società Risanamento, come previsto dall'accordo di ristrutturazione ai sensi degli art. 22 e 182 bis Legge Fallimentare, a fronte dell'accollo del debito verso Meliorbanca.

Relativamente all'operatività della Banca, nel corso del mese di giugno è stato portato a termine il trasloco nella nuova sede della Banca di Via Negri 10 a Milano, per la quale è stato sottoscritto un contratto di affitto della durata di 6 anni; tale evento determinerà un importante risparmio di spesa che si manifesterà già nel secondo semestre dell'esercizio in corso.

Si segnala infine che nel corso del primo semestre 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Banca l'accoglimento dell'istanza di adesione al Processo Verbale di Constatazione (PVC) relativo all'esercizio 2006 a fronte del quale è stata ridefinita la perdita fiscale riportabile in euro 1,9 milioni con conseguente maggiore imposta definita (IRAP) per euro 41 mila.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre

In data 2 luglio 2010 si è concluso un contenzioso a fronte di un'azione di risarcimento danni per presunta responsabilità da direzione e coordinamento e concessione abusiva di credito da parte di una società in amministrazione straordinaria. L'accordo transattivo ex art. 1975 CC a chiusura di tale contenzioso prevedeva un pagamento da parte della Banca per euro 3,8 milioni.

Sempre nel corso del mese di luglio 2010 la Banca ha ricevuto diverse manifestazioni di interesse ad acquistare l'immobile di proprietà ubicato in Cagliari, Viale Regina Elena. Il Consiglio di Amministrazione, valutata l'opportunità e la convenienza dell'operazione, ha deliberato la vendita dando mandato all'Amministratore Delegato per le formalizzazioni conseguenti.

CONTINUITA' AZIENDALE

L'andamento dell'attività ordinaria di Meliorbanca nel corso dei primi sei mesi del 2010 ha continuato ad essere influenzato dall'evolversi non positivo della situazione economica del Paese, in particolare con riferimento alla gestione attiva delle posizioni creditizie, sia in bonis che deteriorate, finalizzata al progressivo rientro delle stesse, come evidenziato nei precedenti paragrafi. L'ingresso nel nuovo Gruppo ha, altresì, eliminato alcuni importanti elementi di rischio, tra i quali il maggiore è la capacità di raccolta, che avrebbero potuto avere un significativo impatto sulla capacità della Banca di poter operare sul mercato in maniera autonoma.

La ristrutturazione industriale avviata ha trovato espressione sintetica nel Piano industriale 2010-12 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2009, che ha determinato le principali linee guida della futura strategia dell'istituto. Tale percorso, pur tenendo in considerazione la difficile congiuntura dell'economia reale e l'incertezza che caratterizza i mercati finanziari, prevede un ritorno a risultati positivi della gestione ordinaria.

In termini di mezzi patrimoniali, il risultato positivo dei primi 6 mesi del 2010 ha contribuito al rafforzamento del patrimonio e, conseguentemente, dei ratios di vigilanza. Il Tier 1 ratio ed il Total capital ratio si sono attestati al 12,32% ed al 14,55%, rispetto al 9,60 % ed al 11,52% del 31 dicembre 2009, in linea con la strategia delineata dal Piano Industriale che prevede una disponibilità di mezzi patrimoniali in grado di soddisfare i livelli previsti dalla normativa vigente.

MANAGEMENT

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2009 ha proceduto alla nomina dei 15 membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008/2009/2010: Pier Giovanni Ascari (Presidente), Vittorio Fini (Vice Presidente), Piero Melazzini (Vice Presidente), Enrico Maria Fagioli Marzocchi (Amministratore Delegato), Daniele Bianchini, Roberto Ferrari, Francesco Fornaro, Luigi Odorici, Natalino Oggiano, Giovanni Pavese, Luigi Roth, Gian Luca Sghedoni, Alessandro Vandelli; inoltre, nell'assemblea del 16 aprile 2010, a seguito delle dimissioni di Paolo Gualtieri, è stato nominato Giovanni Aspes.

In data 18 giugno 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni il Consigliere Gianpiero Maruggi.

LE RISORSE UMANE

Nel corso del primo semestre 2010 si è conclusa la trattativa sindacale iniziata nel dicembre 2008 e che ha determinato, nello scorso esercizio, una riduzione straordinaria delle risorse dipendenti.

Il totale del personale operativo della Banca al 30 giugno 2010 risulta il seguente:

	30/06/2010	30/06/2009
a) Personale dipendente	155	159
di cui:		
<i>Dirigenti</i>	17	12
<i>Quadri direttivi</i>	65	75
<i>Restante personale</i>	73	72
b) Dipendenti in distacco presso altre società	2	1
c) Personale ricevuto in distacco da altre società	8	0
Totale personale operativo (a – b + c)	161	158

Si segnala che nel corso dei primi 6 mesi del 2010 sono entrati a far parte dell'organico il responsabile del Servizio Contenzioso ed il responsabile del servizio Internal Audit.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre 2010 l'operatività con parte correlate è proseguita in linea di continuità con le fattispecie contrattuali già esposte nell'ambito della nota integrativa al bilancio 2009, a cui si rimanda per una completa informativa.

Lo sviluppo della suddetta operatività non ha comportato la definizione di operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali o a condizioni fuori mercato.

Si rileva peraltro che nel corso del primo semestre 2010, in linea con quanto previsto dal Piano industriale, si sono perfezionate le cessioni alla Capogruppo delle partecipazioni di minoranza in Emilia-Romagna Factor S.p.a., ABF Factoring S.p.a. e di una quota della partecipazione nella collegata Banca della Nuova Terra S.p.a. che ha comportato un impatto positivo sul conto economico del semestre per un importo, al lordo degli effetti fiscali, pari a 6,2 milioni di euro.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE 2010

Relativamente alle nuove attività di Corporate lending della Banca si ritiene che nel secondo semestre 2010 possano continuare a contribuire positivamente sia in termini di volumi che di margini, mentre riguardo al vecchio portafoglio di impieghi, la persistente situazione di stallo dell'economia reale, che ha particolare impatto sul settore immobiliare, non consente di prevedere un'inversione di tendenza rispetto alla situazione manifestatasi nel corso dei primi 6 mesi dell'esercizio.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA' (Impairment test)

Provvedimento normativo congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 3 marzo 2010

Con il documento congiunto diramato nello scorso mese di Marzo le autorità di vigilanza hanno richiesto relativamente agli esercizi 2009 e 2010 – una serie di informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie, in particolare per quanto riguarda le verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “Gerarchia del fair value”

1) AVVIAMENTO

Lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2010 evidenzia un valore di **Avviamento** di 6,1 milioni di euro, riferibile interamente al Valore Recuperabile della C.G.U. (Cash Generating Unit) Advisory e derivante dalla fusione per incorporazione della partecipazione totalitaria detenuta nella società Gallo & C. S.p.a., effettuata nel 2005. Nel corso dei precedenti esercizi, detto avviamento, originariamente iscritto per euro 14,4 milioni, è stato svalutato per complessivi euro 8,3 milioni.

Alla data del 30 giugno 2010, nonostante i risultati economici dell'area advisory nel corso del primo semestre 2010 siano stati inferiori rispetto alle attese del Piano industriale, gli Amministratori non ritengono che gli stessi possano costituire un indicatore di perdita durevole di valore, tenuto conto del fatto che, secondo quanto previsto nel Piano medesimo, la “nuova Meliorbanca” ha quale obiettivo primario quello di rafforzare i presidi del Gruppo BPER sul segmento imprese mettendo a disposizione delle banche federate e dei clienti imprese una banca specializzata nei servizi di corporate ed investment banking ed advisory.

In assenza di indicatori di perdita durevole di valore gli Amministratori non hanno quindi proceduto ad effettuare uno specifico impairment test sull'avviamento che, conseguentemente, risulta iscritto per un valore corrispondente a quello della chiusura dell'esercizio precedente, a fronte di un valore della C.G.U. (stima del valore recuperabile), pari a 12,5 milioni di euro, come da impairment test effettuato al 31 dicembre 2009.

2) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 evidenzia rettifiche di valore per deterioramento per complessivi 1,187 milioni di euro, così suddivisibili:

- 0,784 milioni su titoli di debito
- 0,324 milioni su titoli di capitale
- 0,079 milioni di quote di O.I.C.R.

Per quanto riguarda l'identificazione di perdite di valore su titoli di debito, Meliorbanca ha deciso di considerare obiettiva evidenza di *impairment* le riduzioni di valore permanenti dovute a default nel portafoglio sottostante o a processi di *credit enhancement* in fase di strutturazione delle note tali da determinare una perdita di valore non recuperabile in futuro. L'applicazione di tale principio ha comportato nell'esercizio la contabilizzazione di impairment relativamente a 3 titoli di debito.

In merito alle perdite di valore di strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS (documento IFRIC del 7 maggio 2009), considerata la natura di stabile investimento che caratterizza le interessenze in argomento, Meliorbanca ha identificato le seguenti soglie di significatività e durevolezza oltre le quali la riduzione di valore è da considerare obiettiva evidenza di impairment:

- 1) diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi (cd. diminuzione prolungata), oppure
- 2) decremento del *fair value* superiore al 50% del valore contabile (cd. diminuzione significativa)

**PROSPETTI CONTABILI
MELIORBANCA S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE al 30.06.2010

(importi in euro)

Voci dell'attivo		30/06/2010	31/12/2009
10	Cassa e disponibilità liquide	34.091	60.477
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.820.090	79.311.845
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.969.257	109.596.744
60	Crediti verso banche	96.954.003	119.175.138
70	Crediti verso clientela	1.888.688.476	2.082.917.346
80	Derivati di copertura	400.251	469.290
100	Partecipazioni	29.050.131	46.005.131
110	Attività materiali	4.113.765	3.371.816
120	Attività immateriali	6.244.978	6.261.252
	di cui:		
	Avviamento	6.079.418	6.079.418
130	Attività fiscali	89.197.010	88.907.994
	a) correnti	675.261	722.945
	b) anticipate	88.521.749	88.185.049
150	Altre attività	20.022.968	19.819.717
Totale dell'attivo		2.245.495.020	2.555.896.750

STATO PATRIMONIALE		
(importi in euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2010	31/12/2009
10 Debiti verso banche	1.532.957.915	1.711.098.882
20 Debiti verso clientela	171.984.177	241.406.014
30 Titoli in circolazione	236.260.944	292.776.783
40 Passività finanziarie di negoziazione	48.073.920	56.850.005
80 Passività fiscali	77.752	429.034
b) differite	77.752	429.034
100 Altre passività	30.859.812	34.699.966
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.190.820	1.175.196
120 Fondi per rischi e oneri:	11.168.113	10.006.520
b) altri fondi	11.168.113	10.006.520
130 Riserve da valutazione	507.153	21.884.327
160 Riserve	-	51.423.667
170 Sovrapprezzi di emissione	59.307.809	110.870.248
180 Capitale	126.262.214	126.262.214
200 Utile (Perdita) d'esercizio	26.844.391	(102.986.106)
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.245.495.020	2.555.896.750

CONTO ECONOMICO al 30/06/2010		(importi in euro)	
Voci		30 giugno 2010	30 giugno 2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	27.509.052	58.539.983
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.449.193)	(37.813.166)
30	Margine di interesse	15.059.859	20.726.817
40	Commissioni attive	5.513.177	5.703.128
50	Commissioni passive	(1.442.638)	(1.231.637)
60	Commissioni nette	4.070.539	4.471.491
70	Dividendi e proventi simili	1.890.087	2.378.159
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.817.917	6.170.546
90	Risultato netto dell'attività di copertura	77.381	623.884
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	20.422.358	843.545
	a) crediti	-	107.966
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	20.416.707	(1.066.448)
	d) passività finanziarie	5.651	1.802.027
120	Margine di intermediazione	44.338.141	35.214.442
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.503.820)	(120.547.413)
	a) crediti	(10.796.917)	(114.979.866)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.186.737)	(3.659.347)
	d) altre operazioni finanziarie	1.479.834	(1.908.200)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	33.834.321	(85.332.971)
150	Spese amministrative:	(17.861.683)	(18.507.218)
	a) spese per il personale	(6.850.877)	(7.427.901)
	b) altre spese amministrative	(11.010.806)	(11.079.317)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.273.265)	(4.510.000)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(249.213)	(327.229)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(60.914)	(69.078)
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.835.540	1.596.650
200	Costi operativi	(17.609.535)	(21.816.875)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.366.550	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	29
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	27.591.337	(107.149.817)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(746.946)	28.767.258
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	26.844.391	(78.382.559)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	26.844.391	(78.382.559)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Utile (perdita) d'esercizio	26.844.391	(78.382.559)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.245.238)	478.441
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(131.936)	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(21.377.174)	478.441
120. Redditività complessiva	5.467.217	(77.904.118)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2010	Patrimonio netto al 30.06.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto proprie azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale:	126.262.214	-	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) azioni ordinarie	126.262.214	-	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	110.870.248	-	110.870.248	(51.562.439)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.307.809	
Riserve:	51.423.667	-	51.423.667	(51.423.667)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	
a) di utili	51.248.293	-	51.248.293	(51.248.293)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre	175.374	-	175.374	(175.374)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	
Riserve da valutazione	21.884.327	-	21.884.327	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.377.174)	507.153	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	(102.986.106)	-	(102.986.106)	102.986.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.844.391	
PATRIMONIO NETTO	207.454.350	-	207.454.350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.467.217	212.921.567	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2009	Patrimonio netto al 30.06.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto proprie azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale:	126.262.214	-	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214
a) azioni ordinarie	126.262.214	-	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	110.931.694	-	110.931.694	-	-	-	(61.446)	-	-	-	-	-	-	-	110.870.248
Riserve:	105.811.048	-	105.811.048	(51.423.667)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.423.667
a) di utili	105.635.674	-	105.635.674	(54.387.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.248.293
b) altre	175.374	-	175.374	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.374
Riserve da valutazione	5.408.602	-	5.408.602	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.887.043
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(3.786.989)	-	(3.786.989)	-	-	(3.786.989)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(54.387.381)	-	(54.387.381)	54.387.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(78.382.559)
PATRIMONIO NETTO	290.239.188	-	290.239.188	-	-	-	3.725.543	-	-	-	-	-	-	(77.904.118)	216.060.613

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30/06/2010	30/06/2009
1. Gestione	6.961.548	16.250.336
- interessi attivi incassati	21.914.711	58.220.717
- interessi passivi pagati	(10.902.413)	(40.136.024)
- dividendi e proventi simili	790.087	678.159
- commissioni nette	4.070.539	4.471.491
- spese per il personale	(6.626.835)	(7.536.275)
- altri costi	(10.847.155)	(10.887.296)
- altri ricavi	10.852.272	11.585.753
- imposte e tasse	(2.289.658)	(146.189)
2. Liquidità generata/assorbita dalla attività finanziarie	284.945.674	344.671.930
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.465.728	83.041.783
- attività finanziarie disponibili per la vendita	66.817.866	127.784.689
- crediti verso clientela	190.879.179	119.902.227
- crediti verso banche: a vista	(6.804.139)	(39.698.207)
- crediti verso banche: altri crediti	29.153.754	60.633.946
- altre attività	2.433.286	(6.992.508)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(319.239.357)	(369.579.124)
- debiti verso banche: a vista	(17.061.093)	(57.869.407)
- debiti verso banche: altri debiti	(161.060.555)	(109.396.836)
- debiti verso clientela	(70.326.108)	(170.383.399)
- titoli in circolazione	(57.372.364)	8.164.772
- passività finanziarie di negoziazione	(7.442.046)	(39.431.735)
- altre passività	(5.977.191)	(662.519)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(27.332.135)	(8.656.858)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	28.332.904	4.834.437
- vendite partecipazioni	28.331.550	3.132.437
- dividendi incassati su partecipazioni	0	1.700.000
- vendite di attività materiali	1.354	2.000
2. Liquidità assorbita da	(1.027.155)	(2.886)
- acquisti di partecipazioni	10.000	0
- acquisti di attività materiali	(992.515)	(2.886)
- acquisti di attività immateriali	(44.640)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	28.405.749	4.831.551
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	3.725.543
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	3.725.543
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NEL PERIODO	(26.386)	(99.764)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	30/06/2010	30/06/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	60.477	285.946
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(26.386)	(99.764)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	34.091	186.182

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards" / "International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione della stessa e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002. Per quanto riguarda gli aspetti specificamente riferibili ad un'informativa finanziaria infrannuale il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In tema di bilanci intermedi il principio contabile internazionale n. 34 prevede la possibilità di fornire una informativa limitata rispetto al bilancio annuale nel rispetto del contenuto minimo ivi previsto ("bilancio semestrale abbreviato"). Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Le note al bilancio semestrale sono pertanto presentate in forma sintetica mentre gli schemi rispettano gli standard obbligatori diffusi dalla banca centrale con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 nella sua versione aggiornata emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 18 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 238 del 21 dicembre 2009, nonché in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

La relazione finanziaria semestrale comprende il bilancio semestrale abbreviato e la relazione intermedia sulla gestione.

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note illustrative.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio semestrale abbreviato sono coerenti con quelli utilizzati per il bilancio 2009 a cui si fa rimando.

Il bilancio semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e secondo il principio della contabilizzazione per competenza alla data del periodo intermedio di riferimento.

Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico se non quando specificamente richiesto da un principio contabile di riferimento.

In applicazione dei provvedimenti sopra riportati, tutti gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro. Tutti i dettagli forniti nelle Note illustrative sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

Nel periodo di riferimento ed in quello precedente non si sono verificati eventi di natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relative agli "Eventi ed operazioni non ricorrenti").

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.

Informazioni e stime

Non esistono effetti sul periodo corrente o su esercizi precedenti derivanti da applicazione iniziale obbligatoria o volontaria di ulteriori nuovi Principi o Interpretazioni oltre ai Principi IAS/IFRS esistenti alla data di redazione del bilancio infrannuale.

In taluni casi, a causa dell'incertezza connessa alla normale gestione aziendale, si è fatto ricorso a stime di alcuni elementi di bilancio comunque non misurabili con precisione.

Con riferimento al paragrafo 116 dello IAS 1, si rimanda alla sezione “La prevedibile evoluzione nel secondo semestre 2010” della Relazione intermedia sulla gestione. Con riferimento, in particolare, alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l’esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento Banca d’Italia, Consob, Isvap del 3 marzo 2010.

Nessun cambiamento di stime effettuate negli esercizi passati è stato operato.

STRUTTURA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Il totale delle **attività** di Meliorbanca al 30 giugno 2010 è pari a 2.245 milioni di euro, in calo del 12,1% rispetto ai 2.556 milioni di euro del 31 dicembre 2009, principalmente, a seguito della riduzione degli impieghi verso la clientela e del processo di dismissione degli assets non strategici (partecipazioni di minoranza detenute in Arca Vita S.p.a. ed in società di factoring e partecipazione detenuta in Banca della Nuova Terra S.p.a.), come previsto dal Piano industriale 2010–2012.

In sintesi le attività della Banca sono così composte:

Attività (<i>migliaia di euro</i>)	30/06/2010	%	31/12/2009	%	variazione
Crediti verso la clientela	1.888.688	84,%	2.082.917	81%	(194.229)
Attività finanziarie	111.189	5%	189.438	9%	(78.215)
Crediti verso banche	96.954	4%	119.175	5%	(22.221)
Partecipazioni	29.050	1%	46.005	2%	(16.955)
Attività fiscali	89.197	4%	88.908	3%	289
Altre attività	30.417	1%	29.454	1%	929
Totale	2.245.495	100%	2.555.897	100%	(310.402)

I **crediti verso la clientela** rappresentano l' 84% del totale attivo ed hanno registrato una diminuzione del 9,3% rispetto al dato di fine 2009; di seguito la suddivisione sia per tipologia che per posizione del credito:

Crediti v/ clientela (migliaia di euro)	30/06/2010		31/12/2009		variazione	
	<i>bonis deteriorate</i>		<i>bonis deteriorate</i>		<i>bonis deteriorate</i>	
Conti correnti	118.798	126.562	230.288	103.165	(111.490)	23.397
Mutui	852.469	516.020	948.602	482.434	(96.133)	33.586
Prestiti pers. e cessione del V	63.514	164	73.967	153	(10.453)	11
Altre operazioni	126.168	84.993	153.808	90.500	(27.640)	(5.507)
Totale per tipologia	1.160.949	727.739	1.406.665	676.252	(245.716)	51.487
Totale generale	1.888.688		2.082.917		(194.229)	

Riguardo agli impieghi in bonis, in calo del 17,5%, la riduzione del vecchio portafoglio non è stata compensata dal volume delle erogazioni derivanti dalle nuove attività, mentre i crediti deteriorati hanno registrato un incremento del 7,6%, conseguente al permanere, anche nel primo semestre 2010, della situazione di stagnazione dell'andamento economico del Paese, che continua ad impattare sulle imprese, in particolare nel segmento che riguarda il settore immobiliare, nel quale la Banca ha ancora significative esposizioni originatesi nel corso degli anni precedenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportate la ripartizione delle attività deteriorate per tipologia ed i principali indicatori ad esse riferiti:

Attività deteriorate (migliaia di euro)	30/06/2010			31/12/2009		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	373.662	(209.427)	164.235	310.744	(174.401)	136.343
Incagli	589.107	(126.296)	462.811	574.139	(143.121)	431.018
Esposizioni ristrutturate	20.555	(3.246)	17.309	3.170	(280)	2.890
Esposizioni scadute	86.917	(3.533)	83.384	107.332	(1.331)	106.001
Totale deteriorate	1.070.241	(342.502)	727.739	995.385	(319.133)	676.252
Attività in bonis	1.174.747	(13.797)	1.160.949	1.421.695	(15.030)	1.406.665
Totale generale	2.244.988	(356.299)	1.888.688	2.417.080	(334.163)	2.082.917

Principali indicatori	30/06/2010		31/12/2009	
	% di copertura	% sul Tot. Crediti	% di copertura	% sul Tot. Crediti
Tot. attività deteriorate	32,0%	38,5%	32,1%	32,5%
Sofferenze	56,0%	8,7%	56,1%	6,5%
Incagli	21,7%	24,5%	24,9%	20,7%
Esposizioni ristrutturate	15,8%	1,0%	8,8%	0,1%
Esposizioni scadute	4,1%	4,4%	1,2%	5,1%

Le **Attività finanziarie**, che rappresentano il 5% del totale attivo, hanno registrato nel corso del semestre una riduzione di 78 milioni di euro (meno 41,3%) attestandosi ad un valore totale di 111 milioni di euro; nel dettaglio:

Attività finanziarie (migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
<i>Detenute per la negoziazione</i>	69.820	79.312	(9.492)
- titoli di debito	49.826	66.558	(16.732)
- titoli di capitale	344	323	21
- quote di OICR	1	1	-
- strumenti derivati	19.649	12.430	7.219
<i>Disponibili per la vendita</i>	40.969	109.597	(68.628)
- titoli di debito	7.191	32.034	(24.843)
- titoli di capitale	9.725	49.871	(40.146)
- quote di OICR	23.366	27.005	(3.639)
- finanziamenti	687	687	
<i>Derivati di copertura</i>	400	469	(69)
Totale attività finanziaria	111.189	189.438	(78.215)

La riduzione delle attività finanziarie è da associarsi, principalmente, al calo della componente “disponibili per la vendita” conseguente al processo di dismissione di assets non strategici; nel

dettaglio, sono stati dismessi titoli di debito e partecipazioni di minoranza detenute in società di capitali, tra cui la partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.a., già deliberata dal CDA dello scorso 22 dicembre 2009, ed i cui risultati (plusvalenza, al lordo degli effetti fiscali, pari a 19,3 milioni di euro) erano, come si evince dal prospetto della redditività complessiva di pagina 19, già computati nel patrimonio netto al 31 dicembre 2009.

La riduzione delle **Partecipazioni** di 16,9 milioni di euro è da associarsi alla cessione della quota detenuta in Banca della Nuova Terra S.p.a., che ha generato una plusvalenza, al lordo degli effetti fiscali, pari a 11,4 milioni di euro.

I **crediti verso banche** ammontano a 97 milioni di euro e sono in riduzione del 18,6% rispetto al 31 dicembre 2009; il dato è così suddivisibile:

Crediti v/banche (<i>migliaia di euro</i>)	30/06/2010	31/12/2009	variazione
Riserva obbligatoria	16.258	6.264	9.994
Conti correnti	39.092	53.007	(13.915)
Depositi vincolati	38.047	32.860	5.187
Pronti contro termine	-	17.315	(17.315)
Altro	3.557	9.729	(6.172)
Totale	96.954	119.175	(22.221)

Relativamente alle **Immobilizzazioni immateriali**, lo stato patrimoniale al 30 giugno 2010 evidenzia un valore di Avviamento di 6,1 milioni di euro, riferibile interamente al Valore Recuperabile della C.G.U. (Cash Generating Unit) Advisory; per un approfondimento si rimanda a quanto descritto precedentemente nella sezione “Riduzione di valore delle attività”.

Le **attività fiscali** comprendono per euro 88,5 milioni imposte anticipate che sono state iscritte in bilancio sulla base di una valutazione della probabilità del loro recupero; in particolare l'ingresso nel Gruppo BPER perfezionatosi nel corso dell'esercizio 2009 ed il conseguente inserimento nel consolidato fiscale nazionale con decorrenza 1° gennaio 2010, permette a Meliorbanca di trasferire al Gruppo BPER le deduzioni fiscali precedentemente iscritte ad eccezione di quelle relative alle perdite pregresse la cui recuperabilità dovrebbe essere consentita dagli imponibili fiscali previsti dal Piano industriale 2010 -2012.

Alla data di redazione del presente bilancio semestrale abbreviato, infatti, le migliori stime disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri evidenziano come probabile che si generino, al netto delle possibili ulteriori differenze temporanee, imponibili fiscali almeno in grado di consentire il recupero delle attività fiscali anticipate in essere al 30 giugno 2010.

Principali differenze temporanee deducibili (migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009
Perdite su crediti	65.270	63.507
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	3.553	3.602
Perdite fiscali	18.079	18.870
Altre	1.620	2.206
Totale	88.522	88.185

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio per anno di formazione delle perdite fiscali con la relativa scadenza per l'utilizzo.

Periodo di formazione	Perdita fiscale del periodo	Attività per imposte anticipate	Limite esercizio di utilizzo
Esercizio 2007	19.463	5.352	2012
Esercizio 2008	31.758	8.734	2013
Esercizio 2009	14.521	3.993	2014
Totale	65.742	18.079	

Relativamente alle **passività**, le principali poste che le compongono sono le seguenti:

Passività (<i>migliaia di euro</i>)	30/06/2010	%	31/12/2009	%	variazione
Debiti verso banche	1.532.958	68%	1.711.099	67%	(178.141)
Raccolta da clientela	408.245	18%	534.183	21%	(125.938)
Altre passività	304.292	14%	310.615	12%	(6.323)
Totale	2.245.495	100%	2.555.897	100%	(310.402)

I **debiti verso banche** rappresentano il 68% delle passività e sono in riduzione del 10,4% rispetto al dato del 31 dicembre 2009; sono suddivisibili nelle seguenti forme tecniche:

Debiti verso banche (<i>migliaia di euro</i>)	30/06/2010	31/12/2009	variazione
Conti correnti e depositi liberi	87.863	103.258	(15.395)
Depositi vincolati	1.443.476	1.606.261	(162.785)
Altri debiti	1.619	1.580	39
Totale	1.532.958	1.711.099	(178.141)

I depositi vincolati sono stati integralmente accesi con la Capogruppo, mentre con la stessa risultano in essere conti correnti liberi per 24 milioni.

La **raccolta diretta da clientela** rappresenta il 18% del totale passività ed ha registrato una diminuzione del 23,6% rispetto al dato di fine 2009, a seguito della politica intrapresa dalla Banca di riduzione delle fonti di raccolta al dettaglio; di seguito la suddivisione per tipologia

Raccolta diretta da clientela <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009	variazione
Obbligazioni	236.261	292.777	(56.516)
- di cui Obbligazioni subordinate	38.455	37.990	465
Debiti verso la clientela	171.984	241.406	(69.422)
- conti correnti e depositi liberi	169.365	238.449	(69.084)
- altri debiti	2.619	2.957	(338)
Totale	408.245	534.183	(125.938)

Le obbligazioni sono composte da titoli quotati per 38 milioni di euro (vs 38 milioni di euro) e non quotati per 198 milioni di euro (vs 254 milioni di euro).

Nel corso del primo semestre 2010 Meliorbanca ha effettuato nuove emissioni per nominali 20 milioni mentre sono stati rimborsate obbligazioni per nominali 70 milioni di euro; inoltre, la Banca ha effettuato sul mercato rivendite di proprie emissioni per 8 milioni.

Successivamente alla chiusura del semestre, nel mese di agosto, è stata regolarmente rimborsata la quarta quota annuale del debito subordinato per 18 milioni di euro.

La voce **Altre passività** include le poste relative ai Fondi per rischi ed oneri, riportati in dettaglio nella seguente tabella:

Fondi rischi ed oneri (<i>migliaia di euro</i>)	30/06/2010	31/12/2009	<i>variazione</i>
Controversie legali	8.408	6.314	2.094
Oneri per il personale	2.760	3.693	(933)
Totale	11.168	10.007	(1.161)

Il fondo Controversie legali comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive; si evidenzia che nel mese di luglio si è ridotto per circa 4 milioni in seguito alla chiusura del contenzioso “Tecnosistemi”.

Il fondo Oneri per il personale, che comprende gli accantonamenti effettuati da Meliorbanca e relativi al programma di incentivazione all'esodo concordato con le rappresentanze sindacali, decresce per la liquidazione delle mensilità corrisposte ai lavoratori inseriti nel fondo solidarietà in occasione della ristrutturazione avvenuta nello scorso esercizio.

PATRIMONIO NETTO E RATIOS PATRIMONIALI

Al 30 giugno 2010 il **patrimonio netto** ammonta a 213 milioni di euro ed è così suddiviso:

Patrimonio netto (milioni di euro)	30/06/2010	31/12/2009	variazione
Capitale	126.262	126.262	0
Riserve da valutazione	507	21.884	(21.377)
Sovrapprezzi di emissione	59.308	110.870	(51.562)
Riserve		51.424	(51.424)
Risultato di periodo	26.844	(102.986)	129.830
Totale	212.921	207.454	5.467

L'aumento del Patrimonio netto, al netto della copertura della perdita dell'esercizio precedente, che ha avuto impatto sulle voci Riserve e Sovrapprezzi di emissione, è da associarsi al risultato di periodo depurato delle plusvalenze da cessioni di assets non strategici già incluse nella voce Riserve da valutazione alla data del 31 dicembre 2009 e riferibili principalmente ad Arca Vita.

Il **patrimonio di vigilanza** alla data del 30 giugno 2010 ammonta a 229,3 milioni di euro al netto della previsione di distribuzione di dividendi.

Con provvedimento emesso in data 18 maggio 2010, la Banca d'Italia ha concesso alle banche, alle SIM e agli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, – limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS” – la possibilità di adottare l'impostazione già fatta propria dai principali Paesi UE ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza:

neutralizzare completamente sia le plus che le minus, come se i titoli fossero valutati al costo, in alternativa all'unico approccio previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza (deduzione integrale delle minusvalenze dal patrimonio di base - Tier 1 e inclusione parziale delle plusvalenze nel patrimonio supplementare -Tier 2).

In base a tale provvedimento la Capogruppo BPER ha formalmente espresso all'Organo di vigilanza la volontà di adesione a tale opzione, per se e per tutte le componenti del Gruppo interessate. Pertanto, a far tempo dalle segnalazioni riferite al 30 giugno 2010, le riserve di valutazione riferibili a titoli di cui alla fattispecie indicata, non influiranno più sulla determinazione

del Patrimonio di vigilanza, mantenendo tale scelta costante nel tempo e applicandola a tutti i titoli della specie detenuti nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS”.

Le componenti del patrimonio di vigilanza al 30.06.2010 vengono di seguito dettagliate:

	30/06/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	198.116	179.617
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(3.218)	(3.057)
B. 1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
B. 2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(3.218)	(3.057)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	194.898	176.560
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(804)	(805)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	194.094	175.755
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	36.016	36.016
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G. 1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
G. 2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	36.016	36.016
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(804)	(805)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	35.212	35.211
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	229.306	210.966
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	229.306	210.966

Conseguentemente la situazione quantitativa al 30 giugno 2010 presenta un'eccedenza di euro 103,2 rispetto ai requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza; in dettaglio:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.262.475	2.629.665	1.700.388	2.039.761
1. Metodologia standardizzata	2.258.543	2.625.719	1.651.237	1.990.434
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	3.932	3.946	49.151	49.327
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			136.031	163.181
B.2 Rischi di mercato			21.128	22.439
1. Metodologia standard	X	X	21.128	22.439
2. Modelli interni	X	X	-	-
3. Rischio di concentrazione	X	X	-	-
B.3 Rischio operativo			9.677	9.677
1. Metodo di base	X	X	9.677	9.677
2. Metodo standardizzato	X	X	-	-
3. Metodo avanzato	X	X	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	X	X	-	-
B.5 Altri elementi di calcolo	X	X	(41.709)	(48.824)
B.6 Totale requisiti prudenziali	X	X	125.127	146.473
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	1.564.088	1.830.911
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	12,41	9,60
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	14,66	11,52

ESPOSIZIONE VERSO PRODOTTI FINANZIARI STRUTTURATI

La Banca d'Italia con una comunicazione diramata nel giugno 2008 (n. 671618 del 18/06/2008) ha richiesto a tutte le istituzioni finanziarie di assicurare massima trasparenza nell'informativa al mercato in ordine ai rischi assunti con la negoziazione di prodotti strutturati di credito effettuata direttamente o attraverso società veicolo o altre entità non consolidate. Detta richiesta si è resa necessaria stante la fase di accentuata turbolenza dei mercati finanziari internazionali, allo scopo di favorire il graduale recupero di ordinarie condizioni di mercato.

A tal riguardo, il rapporto dello 7 aprile 2008 del Financial Stability Forum, ora Financial Stability Board, ha evidenziato l'esigenza di fornire informazioni sulle esposizioni verso quei prodotti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza, inclusi le collateralized debt obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS) e finanza a leva (leveraged finance).

Nella tabella sottostante vengono riportate per ogni categoria di esposizione in rapporto ai vari portafogli di appartenenza.

Categoria contabile Held For Trading

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore*	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
ABS	3.784	79	3.863	5,53%
CDO	1.568	(92)	1.476	2,11%
CLN	11.201	(321)	10.880	15,58%
CLO	719	(281)	438	0,63%
OICR	-	-	-	-
TOTALE	17.272	(615)	16.657	23,86%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE H.F.T.			69.820	

* Le rettifiche in oggetto hanno impattato integralmente sulla voce 80 del conto economico chiuso al 30 giugno 2010

Categoria contabile Available For Sale

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore*	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
ABS	320	(89)	231	0,56%
CDO	4.862	(1.161)	3.701	9,03%
CLN	-	-	-	0,00%
CLO	-	-	-	0,00%
OICR	6.082	(3.507)	2.575	6,29%
TOTALE	11.264	(4.757)	6.507	15,88%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A.F.S.			40.969	

* Le rettifiche in oggetto hanno impattato negativamente sulla voce 130 B) del conto economico chiuso al 30 giugno 2010 per 113 mila euro

Si riporta di seguito l'incidenza sull'ammontare complessivo dei due portafogli.

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
TOTALE HFT + AFS	28.536	(5.372)	23.164	20,91%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE H.F.T + A.F.S.			110.789	

L'esposizione complessiva della Banca verso i prodotti finanziari precedentemente indicati (pari al 20,91% del portafoglio titoli) risulta particolarmente contenuta rispetto al total assets al 30 giugno 2010 (1,03 %) mentre rappresenta il 10,88% del patrimonio netto alla medesima data.

Complessivamente, la quota di investimenti della Banca in prodotti finanziari che il mercato considera ad alto rischio risulta avere un profilo di rischio complessivamente "basso"/"moderato", coerente con gli obiettivi di rischio/rendimento e quotidianamente gestito dall'Area Finanza e monitorato dall'unità di Risk Management.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo Meliorbanca alla data odierna non detiene, né nel corso dell'esercizio 2010 ha detenuto:

- titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS)
- altri titoli emessi da veicoli special purpose entities (SPE)
- attività finanziarie a leva (Leveraged Finance)
- altre esposizioni verso "subprime" e "Alt - A"

LE COMPONENTI ECONOMICHE

L'andamento della gestione nel primo semestre 2010 ha determinato un utile di periodo di 26,8 milioni di euro, in controtendenza rispetto alla perdita di 78,4 milioni di euro realizzata al 30 giugno 2009; il risultato è stato influenzato, in particolare, dalle plusvalenze derivanti dalla dismissione di attività “non strategiche” per complessivi 31,8 milioni, al lordo degli effetti fiscali.

Di seguito si riporta uno schema con le principali voci del conto economico:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009	variazione
Margine di intermediazione	44.338	35.214	9.124
Rettifiche nette di valore	(10.504)	(120.547)	110.043
Costi operativi	(17.610)	(21.817)	4.207
Risultato ante imposte	27.591	(107.150)	134.741
Risultato di periodo	26.844	(78.383)	105.227

Il **margin** di intermediazione del primo semestre 2010 risulta pari a 44,3 milioni di euro, in crescita dell'25,9% rispetto al dato del medesimo periodo del 2009, ed è così composto:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009	variazione
Margine di interesse	15.060	20.727	(5.667)
Commissioni nette	4.071	4.471	(400)
Attività di negoziazione, copertura e dividendi	25.207	10.016	15.191
Totale	44.338	35.214	9.124

Il **margin**e di **interesse** è costituito da **interessi attivi** per 27,5 milioni di euro, riportati in dettaglio nella tabella seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009	<i>variazione</i>
Attività finanziarie	1.937	3.221	<i>(1.284)</i>
Crediti verso banche	228	4.338	<i>(4.110)</i>
Crediti verso la clientela	25.144	50.114	<i>(24.970)</i>
Altro	200	867	<i>(667)</i>
Totale interessi attivi	27.509	58.540	<i>(31.031)</i>

La diminuzione degli interessi attivi da clientela è da collegarsi sia alla riduzione delle masse medie di impiego - la riduzione degli impieghi del vecchio portafoglio non è stata compensata dal volume delle erogazioni della nuova attività - sia per l'incremento, rispetto al primo semestre del 2009, delle posizioni deteriorate che non generano interessi. Anche gli interessi derivanti dalle attività finanziarie si sono ridotti a seguito della razionalizzazione effettuata sul portafoglio.

Relativamente agli interessi passivi, la minore necessità di finanziamento degli impieghi ha determinato la diminuzione della grandezza, che ha anche subito una rimodulazione delle sue componenti collegata all'ingresso nel Gruppo BPER:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009	<i>variazione</i>
Passività finanziarie	(69)	(501)	<i>432</i>
Debiti verso banche	(7.567)	(16.799)	<i>9.232</i>
Debiti verso la clientela	(833)	(5.006)	<i>4.173</i>
Obbligazioni Meliorbanca	(3.979)	(15.495)	<i>11.516</i>
Altro	(1)	(12)	<i>11</i>
Totale interessi passivi	(12.449)	(37.813)	<i>25.364</i>

Le **commissioni nette** si attestano a 4,1 milioni di euro (4,5 milioni di euro nei primi sei mesi del 2009).

Nel dettaglio, le **commissioni attive** ammontano a 5,5 milioni di euro e sono così composte:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009	variazione
Garanzie rilasciate	495	736	(241)
Consulenza in materia di struttura finanziaria	1.838	37	1.801
Service per le cartolarizzazioni	1.211	1.577	(366)
Altri servizi	1.969	3.353	(1.384)
Totale commissioni attive	5.513	5.703	(190)

L'aumento della voce relativa alla Consulenza riguarda i ricavi generati dalle nuove attività di corporate lending nel segmento della finanza strutturata mentre il calo della voce Altri servizi è, principalmente, da associare alle minori commissioni incassate da Meliorbanca nell'ambito dell'attività di erogazione mutui retail, interrotta all'inizio dello scorso esercizio.

Le **commissioni passive** ammontano a 1,4 milioni di euro e sono così composte:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009	variazione
Intermediazione	(109)	(363)	254
Servizi di incasso e pagamento	(46)	(122)	76
Altri servizi	(1.288)	(747)	(541)
Totale commissioni passive	(1.443)	(1.232)	(211)

Il risultato da **attività di negoziazione, copertura e dividendi** (voci contabili 70, 80, 90 e 100) è positivo per 25,2 milioni di euro (10,0 milioni nel primo semestre 2009) e beneficia, in particolare, della cessione delle partecipazioni di minoranza che ha generato una plusvalenza, al lordo degli effetti fiscali, pari ad euro 20,4 milioni.

Nel corso del primo semestre 2010 l'analitica valutazione dei rischi legati agli attivi patrimoniali ha determinato **rettifiche nette negative** per 10,6 milioni di euro (negative per 120,5 milioni di euro nel medesimo periodo del 2009), quasi interamente ascrivibili alla componente creditizia, in significativa riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al riguardo si ricorda, infatti, che le rettifiche di valore su crediti del primo semestre 2009 derivavano da una rigorosa valutazione del portafoglio crediti corporate effettuata dagli Amministratori della Banca sia in considerazione dell'aggravamento della congiuntura economica generale che in relazione

all'accentuarsi delle difficoltà del mercato del credito ed alle mutate prospettive dell'attività creditizia della Banca a seguito dell'ingresso nel Gruppo BPER.

La tabella riportata di seguito ne evidenzia il dettaglio:

Rettifiche nette <i>(migliaia di euro)</i>	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Specifiche	Portafoglio	Specifiche	Portafoglio	
Crediti verso clientela	(48.219)	(273)	37.696	0	(10.796)
Attività finanziarie	(1,187)				(1.187)
Altre operazioni	(49)		1.528		1.479
Tot. 1° semestre 2010	(49.455)	(273)	39.225	0	(10.504)
Crediti verso clientela	(127.085)	(2.768)	14.873		(114.980)
Attività finanziarie	(3.659)				(3.659)
Altre operazioni	(1.908)				(1.908)
Tot. 1° semestre 2009	(132.652)	(2.768)	14.873		(120.547)

I **costi operativi** si attestano a 17,6 milioni di euro, e sono in riduzione, principalmente, a seguito di minori accantonamenti per rischi e per l'incremento della componente non ricorrente della voce Altri proventi ed oneri; la composizione della grandezza è la seguente:

Costi operativi <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009	variazione
Spese per il personale	(6.851)	(7.428)	577
Altre spese amministrative	(11.011)	(11.079)	68
Altri proventi ed oneri	2.836	1.597	1.239
Ammortamenti	(310)	(396)	86
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.273)	(4.510)	2.237
Totale costi operativi	(17.610)	(21.817)	4.207

Nel dettaglio, le **spese per il personale** sono in calo del 7,8% rispetto al primo semestre 2009.; nella tabella seguente si riportano i principali indicatori relativi all'aggregato in esame:

Principali indicatori	30/06/2010	30/06/2009	variazione
Costo totale (<i>migliaia di euro</i>)			
Personale dipendente	(5.815)	(6.414)	599
Amministratori	(758)	(870)	112
Altro personale	(278)	(144)	(134)
Totale	(6.851)	(7.428)	577
Personale operativo* (n° medio)	156	162	6
Costo medio del Personale dipendente ed Altro personale	(39)	(40)	(1)

** Personale dipendente più personale ricevuto in distacco meno dipendenti distaccati presso altre società*

Le **Altre spese amministrative** sono in linea rispetto all'esercizio precedente mentre l'incremento della voce **Altri proventi ed oneri** è da riferirsi, principalmente, alla sopravvenienza attiva di 1,4 milioni di euro associata ad un rimborso assicurativo.

Nel corso del periodo sono stati effettuati **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** per 2,3 milioni di euro, a fronte dei contenziosi in essere in capo alla Banca.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 27,6 milioni di euro e si confronta con un dato negativo di 107,1 milioni di euro del primo semestre 2009.

Il **risultato di periodo**, al netto delle imposte è positivo per 26,8 milioni di euro (negativo per 78,4 milioni di euro nel primo semestre 2009).

IMPRESA CAPOGRUPPO CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato viene redatto dalla Capogruppo:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa.

Sede Legale:

Modena

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2009

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo :

Situazione patrimoniale

(in migliaia)	
Voci dell'attivo	31/12/2009
Crediti verso banche e somme liquide	4.257.497
Crediti verso clientela	19.979.543
Attività finanziarie	1.784.769
Partecipazioni, Attività materiali ed immateriali	3.342.076
Attività fiscali e diverse	825.218
Totale	30.189.103

Voci del passivo	31/12/2008
Debiti verso banche	7.282.276
Debiti verso clientela	10.080.376
Titoli in circolazione e passività finanziarie	9.128.830
Passività diverse e fondi	1.208.864
Patrimonio netto	2.488.757
Totale	30.189.103

Conto economico

Voci	31/12/2008
Margine di interesse	438.941
Commissioni nette	254.764
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	137.014
Margine di intermediazione	830.719
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre att. Finanziarie	-227.391
Risultato netto della gestione finanziaria	603.328
Costi operativi.....	-382.313
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	-309
Utile lordo dell'operatività corrente	220.706
Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.166
Utile netto d'esercizio	146.540

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**All'Azionista della
Meliorbanca S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Meliorbanca S.p.A. al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Meliorbanca S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2010 e in data 27 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Meliorbanca S.p.A. al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Milano, 20 settembre 2010